



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

ESAME E RIFLESSIONI SULLE CONSISTENZE DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006

Com'è noto, le dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2005/2006 sono state determinate in coerenza con il disposto della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) che all'art. 1, comma 127, ha previsto che per l'anno scolastico 2005/2006, l'entità numerica della dotazione dell'organico di diritto del personale docente non poteva superare quella complessivamente determinata per l'anno scolastico 2004/2005.

Poiché la citata legge finanziaria 2005, oltre al mantenimento delle consistenze di organico di diritto entro le quantità stabilite per l'anno 2004/2005, non ha previsto misure di riduzione degli organici (si ricorda che la legge 448/2001 ha cessato gli effetti con l'a.s. 2004/2005), si è proceduto alla quantificazione e alla ripartizione delle dotazioni per l'a.s. 2005/2006 tra i vari gradi di istruzione, secondo il prevedibile andamento della popolazione scolastica e con i correttivi e le variabili di cui alla normativa che disciplina la determinazione delle classi e dei posti (D.M. 331/98, D.M. 141/99 riguardante le classi con alunni disabili, legge n. 289/02 - art. 35 concernente la riconduzione delle cattedre a 18 ore di insegnamento). Tutto ciò nella linea di coerenza con le innovazioni introdotte dalla legge n.53/03 e dal decreto legislativo n. 59/04 concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione.

Com'è noto, il citato decreto ha trovato attuazione nella scuola dell'infanzia, in tutte le classi della scuola primaria e nelle prime e seconde classi della scuola di I grado.

In tale ottica, nel pieno rispetto della possibilità offerta alle famiglie di avvalersi delle varie opzioni offerte dalla riforma del primo ciclo di istruzione, e fermo restando l'obbligo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

delle istituzioni scolastiche di provvedere, nella loro autonomia didattica ed organizzativa, ad adeguare la configurazione oraria delle cattedre e dei posti di insegnamento ai nuovi piani di studio previsti dalla riforma, le dotazioni organiche sono state determinate:

1. Nella scuola primaria, in maniera generalizzata, sulla base di 30 ore settimanali, tanto al fine di consentire alle famiglie di acquisire la necessaria consapevolezza in ordine alle nuove opportunità offerte dalla riforma e nel presupposto di assicurare un passaggio graduale ai nuovi assetti orari previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n.59/04.
2. Nella scuola secondaria di I grado, in via transitoria e fino alla messa a regime dell'intero corso, secondo l'assetto organico definito dal DPR n. 782/82 e successive modifiche e integrazioni.

Successivamente alla definizione delle dotazioni organiche, in relazione ad incrementi della popolazione scolastica e a situazioni legate a specificità territoriali, è stato autorizzato l'incremento di altri 650 posti, distribuiti tra le varie realtà regionali interessate. Non va dimenticato, poi, il consolidamento in organico di diritto dei 900 posti attivati per la generalizzazione della lingua inglese nella scuola primaria.

In vista degli adempimenti finalizzati alla definizione delle dotazioni organiche del personale docente relative all'a.s. 2006/2007, si rende necessario disporre di dati di organico aggiornati con riferimento agli alunni, alle classi, ai posti normali e di sostegno, distinti per ambiti regionali e per gradi di istruzione.

Per completezza di quadro espositivo si allegano i seguenti atti:

- schede riepilogative dei dati definitivi di organico relativi all'anno scolastico 2005/2006 con riguardo alle consistenze degli alunni, delle classi, dei posti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

normali e di sostegno nonché delle dotazioni del personale docente; tali distinti per ambiti regionali e gradi di istruzione;

- quadro aggiornato dei dati concernenti la scelta della seconda lingua comunitaria nella prima e seconda classe della scuola secondaria di I grado, ripartiti anche per ambiti provinciali;
- scheda contenente l'indicazione degli spezzoni di ore non utilizzati per costituire posti interi; tali spezzoni sono relativi alla studio della lingua straniera nella scuola primaria;

Dall'esame dei succitati dati emerge quanto segue:

- Con riferimento all'entità della popolazione scolastica, nella scuola primaria si registrata una inversione di tendenza rispetto al calo verificatosi negli ultimi quattro anni; le frequenze effettive dell'a.s.2005/2006 evidenziano, infatti, un incremento di oltre 11.000 alunni. Tale dato non tiene conto degli alunni anticipatori (gli alunni anticipati sono stati: oltre 25.000 unità nell'a.s. 2003/2004, oltre 35.000 unità nell'a.s. 2004/2005 e oltre 45.000 unità nell'anno in corso) per i quali si provvede con apposito finanziamento ai sensi della legge 53/03. Si ritiene comunque opportuno far presente che per l'anno scolastico 2005/2006 gli anticipi nella scuola primaria (che hanno riguardato i nati entro il 30 marzo) hanno determinato un incremento di 1.187 classi e l'assegnazione di 2.000 posti; nel decorso anno avevano determinato un incremento di 1.139 classi, sempre con l'assegnazione di 2.000 posti. L'incremento complessivo di 11.000 alunni ha avuto punte massime in alcune realtà territoriali (Emilia R. 4.000, Lombardia 7.000, Piemonte 2.000,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

Toscana 3.000 e Veneto 5.000). Tale fenomeno, come già constatato nel decorso anno, è stato determinato soprattutto dalla presenza di alunni extracomunitari, da flussi di mobilità all'interno della realtà nazionale. Alle necessità determinatesi in dipendenza del predetto aumento di alunni si è fatto fronte in parte attraverso l'utilizzo dei posti assegnati per l'attivazione degli anticipi, in parte attraverso l'incremento, in organico di diritto, di oltre 650 posti (dotazione utilizzata anche nella scuola secondaria di II grado), in parte ancora attraverso la costituzione di altri di posti in sede di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto. Ai 2.000 posti assegnati per gli anticipi, vanno aggiunti quelli consolidati in organico di diritto per la generalizzazione dello studio della lingua inglese, nonché gli oltre 1.450 posti istituiti in sede di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto .

- Nella scuola secondaria di I grado dal raffronto tra le effettive frequenze dell'anno scolastico 2004/2005 e quelle dell'anno in corso, è emersa una diminuzione di oltre 25.000 alunni, a fronte di una previsione di riduzione stimata in circa 12.000 unità. I posti attivati in meno in conseguenza di tale calo sono stati utilizzati per compensazione nella scuola secondaria di II grado, dove, come vedremo, si è registrato un sensibile incremento degli studenti. La tendenza in calo va seguita con particolare attenzione al fine di poter verificare se tale fenomeno continuerà anche nei prossimi anni. Sta di fatto che in due anni il calo si quantifica in oltre 38.000 alunni.

Si ricorda che, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.59/04, i posti per consentire lo studio della seconda lingua comunitaria a tutti gli alunni della classi prime e seconde sono stati istituiti nelle situazioni di fatto. A tali vanno aggiunti circa 900 posti istituiti in più per compensare l'incremento del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

numero delle classi dovuto all'aumento degli alunni rispetto all'organico di diritto. Per una più completa informazione, si precisa che sono stati destinati all'ampliamento dell'offerta formativa relativa dell'istruzione per adulti (EDA) euro 7.233.846; tali fondi sono stati ripartiti tra le Regioni con DGG del 10 ottobre.u.s. .

- Nella scuola secondaria di II grado, permane il fenomeno di un forte scarto tra le previsioni formulate dalle istituzioni scolastiche con riferimento agli alunni e le effettive frequenze. Tale fenomeno, consolidato ormai negli anni, ma in calo negli ultimi quattro anni, si quantifica, in oltre 24.000 unità in meno. Di contro si registra un aumento di oltre 42.000 alunni tra l'O.F. 2004/2005 e l'O.F. 2005/2006. Trattasi di un aumento di notevole portata rispetto al dato relativo agli ultimi anni, (stabilizzato intorno le 16/20.000 unità), dovuto fondatamente al rientro nel sistema di istruzione di un notevole numero di studenti. A tale fenomeno si è fatto fronte sia utilizzando per compensazione i posti della scuola secondaria di I grado, dove, come già detto, si è verificato un sensibile calo degli alunni, sia con i posti autorizzati in più in organico di diritto, sia con oltre 1.150 posti istituiti in sede di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto. Sempre ai fini di una completa informazione, si fa presente che sono stati assegnati per l'ampliamento dell'offerta formativa nei corsi serali euro 2.170.154.
- Un discorso a parte merita la scuola dell'infanzia, atteso il carattere non obbligatorio di tale fascia di scolarità. Va evidenziato che, nell'ottica di una graduale generalizzazione del servizio e della sperimentazione degli anticipi previsti dalla legge 53/03, anche per l'anno scolastico 2005/2006 è stato ulteriormente incrementata la relativa dotazione organica con il consolidamento in organico di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

diritto dei 408 posti, già assegnati in sede di adeguamento alle situazioni di fatto dell'a.s. 2004/2005 e finanziati ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 53/03, e con l'attribuzione, sempre in organico di diritto, di ulteriori 410 posti istituiti con quota parte delle risorse previste dalla legge n. 311/94 (finanziaria del 2005). Pertanto, il numero complessivo dei posti in aumento nell'organico di diritto ammonta a 818 unità.

Com'è noto, tali posti dovevano servire anche per l'attivazione, in via sperimentale, della pratica degli anticipi, ove le condizioni lo avessero consentito. I posti che attualmente figurano in incremento nella situazione di fatto sono quelli relativi all'organico di diritto, che gliUSR non sono stati in grado di trasmettere al sistema in tempo debito. Per la prima volta, dopo anni in cui nelle situazioni di fatto si sono registrati incrementi delle frequenze di circa 8/10.000 bambini, lo scarto in aumento, rispetto all'organico di fatto 2004/2005, è di soli 1.312 bambini. Ciò è dovuto, principalmente, al contemporaneo passaggio nella scuola primaria degli alunni anticipatori (come detto oltre 45.000).

In conclusione, per quanto attiene alla popolazione scolastica nel suo complesso, (non considerando gli alunni anticipatori nella scuola primaria) l'anno in corso fa registrare un incremento di circa 30.000 unità rispetto al numero degli alunni frequentanti nell'anno scolastico 2004/2005. Tale aumento sale a oltre 40.000 unità se si tiene conto anche degli alunni anticipatori.

- Per quanto riguarda i posti di sostegno, sulla base dei dati forniti dagli Uffici regionali a seguito di apposita rilevazione, anche per l'anno in corso prosegue il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4

trend in aumento, allo stato sono circa 2.700 i posti in più rispetto a quelli dell'anno scolastico 2004/2005 .

Tale aumento si lega :

- ad una persistente, impropria valutazione dell'handicap, nel quale si fanno rientrare anche situazioni di disagio e di disadattamento che non corrispondono a patologie. Tale impropria valutazione coinvolge tutti i soggetti competenti a pronunciarsi sulla specifica materia, dalle ASL, alle scuole, ai gruppi di lavoro per l'handicap operanti presso le istituzioni scolastiche ed uffici;
- al significativo incremento del numero dei portatori di handicap (4.389).

Sempre in tema di integrazione degli alunni disabili, va evidenziato che, sulla base dei finanziamenti previsti dalla legge 440/97, sono stati assegnati, con C.M. n.80/04, agli Uffici scolastici regionali fondi per euro 9.656.966, 00 per l'attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione degli alunni disabili.

Roma 21 novembre 2005



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

Dipartimento per L'Istruzione

Uffici di supporto e collaborazione con il Capo Dipartimento - Ufficio 4